



FRIULI VENEZIA GIULIA

PROPOSTA per GRUPPI TERRITORIALI ed ASSOCIAZIONI

1. Dalla GRANDE GUERRA alla GRANDE PACE

Il centenario della prima guerra mondiale è una grande occasione per riscoprire e promuovere il grande valore della pace, un diritto e un prezioso “bene comune” che stiamo rischiando di perdere.

La commemorazione delle vittime di quella grande strage ci aiuterà a dare un volto umano a tutte le persone che hanno perso la vita a causa della guerra e a capire perché continuano a scoppiare nuove guerre.

La memoria della prima guerra mondiale si unirà alla memoria di tutte le guerre che si sono succedute in questi cento anni e a una maggiore consapevolezza di tutte quelle che ancora oggi sono in corso in tante parti del mondo.

La ricorrenza di questo centenario coincide con l’avvio, da parte delle Nazioni Unite, di un’importante iniziativa tesa a riconoscere la pace quale diritto fondamentale della persona e dei popoli. A sostegno di questo obiettivo si è espresso anche Papa Francesco auspicando che “si possa giungere all’effettiva applicazione nel diritto internazionale del diritto alla pace, quale diritto umano fondamentale, pre-condizione necessaria per l’esercizio di tutti gli altri diritti”.

Con questo spirito, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Coordinamento Regionale Friuli Venezia Giulia degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Movi Friuli Venezia Giulia, Mec, Agesci Friuli Venezia Giulia, la Rivista “San Francesco Patrono d’Italia” dei Francescani del Sacro Convento d’Assisi, la Rete nazionale delle scuole per la pace e i diritti umani, la Tavola della pace, con l’adesione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome, hanno deciso di promuovere il Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Attiva e Democratica “Dalla Grande Guerra alla Grande Pace”.

Dopo cento anni di guerre, massacri e crimini contro l’umanità, mentre “la guerra è dappertutto e siamo nella Terza Guerra Mondiale” (Papa Francesco) vogliamo impegnarci per costruire e diffondere la cultura della pace, del dialogo e della fraternità, chiudere l’era della grande guerra e inaugurare l’era della grande pace.

Il programma – che si sviluppa nel periodo 2014-2018 – prevede la realizzazione di un grande laboratorio nazionale ed europeo della cultura della pace, del dialogo e della fraternità. Un laboratorio partecipativo diffuso sul territorio. Un grande sforzo collettivo e collaborativo di studio, elaborazione, educazione e comunicazione di pace.

2. Le LINEE GUIDA

Il programma vuole essere uno strumento per:

- Accrescere le competenze di cittadinanza plurale (locale, nazionale, europea, mondiale) delle persone, ragazzi, giovani e adulti, chiamati oggi a vivere in un mondo globalizzato e interdipendente e a interagire con soggetti, culture e ambienti molto diversi;
- Accompagnare le istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali nell’esercizio della propria funzione legislativa e di governo, a scegliere logiche e prospettive di inclusione, accoglienza, valorizzazione delle

diversità e di giustizia sociale, partecipazione e di promozione nel concreto della Pace, della Nonviolenza e dei Diritti Umani;

- Promuovere l'educazione permanente dei giovani alla cittadinanza attiva e democratica, alla pace, ai diritti umani, alla legalità e alla giustizia mediante lo sviluppo di una forte interazione e di una feconda collaborazione territoriale tra Scuole, Enti Locali ed Associazioni;
- Produrre attività di ricerca-azione finalizzate all'innovazione della didattica e dell'azione delle scuole per l'educazione alla pace e ai diritti umani e favorire lo sviluppo della "rete nazionale delle scuole di pace" che si propone lo scambio delle esperienze e delle conoscenze, la messa in comune di prassi e metodologie, l'elaborazione, la produzione e la diffusione di materiale didattico;
- Stimolare l'uso critico e consapevole dei media e delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

3. In concreto, ogni GRUPPO/ASSOCIAZIONE è invitato alle seguenti azioni:

- 3.1 avviare un confronto e riflessione fra i propri soci/aderenti sul contributo specifico ed originale che l'associazione sta dando e/o potrebbe dare alla cittadinanza attiva e democratica, alla pratica solidale e di promozione dei diritti umani (quale/i?), alla nonviolenza e alla diffusione della cultura della pace;
- 3.2 aderire al programma "dalla Grande Guerra alla Grande Pace 2014-2018";
- 3.3 condividere con il proprio Comune e la Scuola del territorio l'adesione al programma "dalla Grande Guerra alla Grande Pace 2014-2018" e promuovere un Tavolo permanente di progettazione e coordinamento delle iniziative locali che si realizzeranno sul tema;
- 3.4 individuare e coinvolgere altri gruppi/associazioni e persone singole del proprio territorio interessate e disponibili a realizzare un "laboratorio locale della cultura della pace, del dialogo e della fraternità";
- 3.5 farsi portavoce sul proprio territorio (reale e virtuale) delle riflessioni prodotte dal laboratorio e delle azioni messe in campo;
- 3.6 censire luoghi, segni, persone e storie del proprio territorio relative ai "100 anni di guerre". Rivisitarli e valorizzarli nella prospettiva della cultura della nonviolenza;

4. Suggerimenti di METODO

- 4.1 partire dalle sensibilità, consapevolezza ed interessi sul tema pace delle persone componenti il gruppo/associazione (non aver fretta di passare subito all'azione);
- 4.2 collegare pensieri e visioni globali/planetarie con locali/territoriali;
- 4.3 attivare processo virtuoso "pensiero-azione-pensiero-...";
- 4.4 aprirsi e ricercare la relazione/collaborazione con altri gruppi, organismi, istituzioni;
- 4.5 trovare il supporto di mezzi di comunicazione locali perché quanto realizzato diventi il più possibile patrimonio della comunità;

Per adesioni, comunicazioni e informazioni:

info@lagrandepace.fvg.it

MARTINA – cell. 346 821 6022